



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi dicembre 2025



L'economia globale

Secondo le più recenti proiezioni contenute nell'Economic Outlook dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) [1], la crescita dell'economia globale mostra un **andamento moderato**, con una fase di rallentamento nei prossimi anni seguita da una lieve ripresa.

Le stime dell'OCSE indicano che il **Prodotto Interno Lordo mondiale** è cresciuto a un ritmo stimato del **+3,2% nel 2025**, mentre nel 2026 la crescita è attesa al +2,9%, per poi aumentare fino al +3,1% nel 2027.

Questa dinamica di crescita interessa in misura diversa le principali aree economiche, riflettendo **andamenti eterogenei** della domanda interna, degli scambi commerciali e delle condizioni finanziarie.

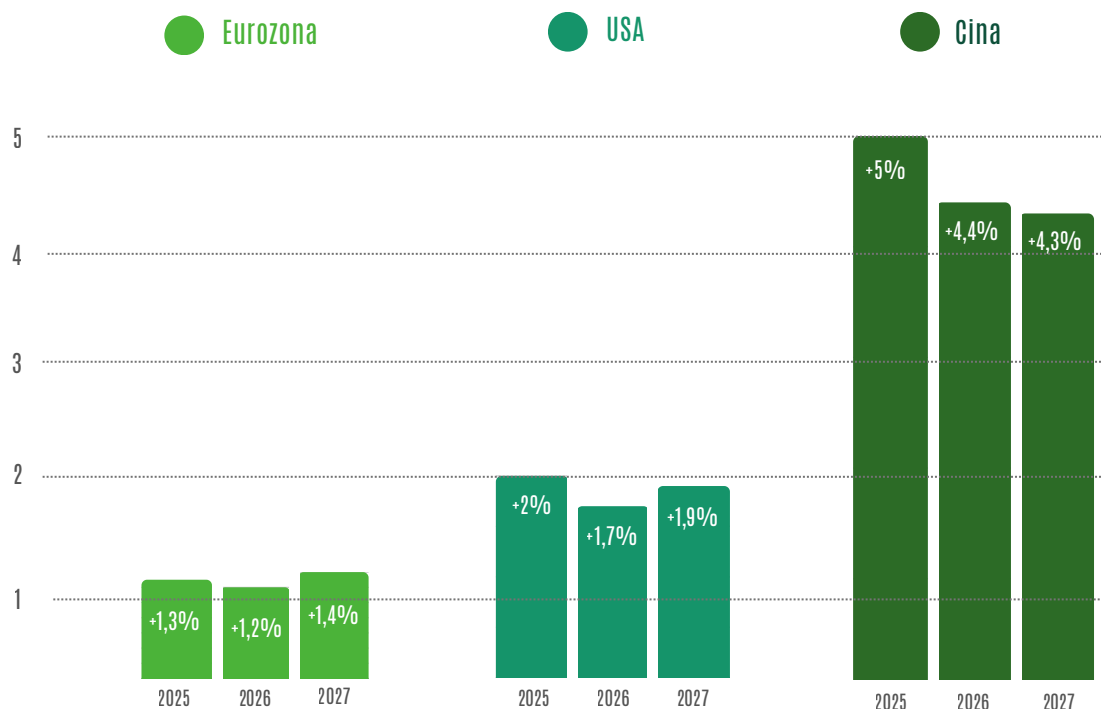
Per le principali economie, le dinamiche di crescita previste dall'OCSE nel triennio 2025-2027 sono differenziate.

Nell'**Eurozona** la crescita del PIL è stata pari al **+1,3% nel 2025**, diminuirà al **+1,2% nel 2026** e risalirà al **+1,4% nel 2027**.

Negli **Stati Uniti**, il PIL è cresciuto del **+2% nel 2025** e diminuirà al **+1,7% nel 2026** per risalire al **+1,9% nel 2027**.

In **Cina**, la crescita attesa rallenterà dal **+5% nel 2025** al **+4,4% nel 2026**, con un'ulteriore lieve flessione al **+4,3% nel 2027**.

Fig.1 Stima della crescita del PIL delle principali economie nel triennio 2025-2027



Fonte: OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

[1] OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2 "Resilient Growth but with Increasing Fragilities" 2 dicembre 2025

Il tema centrale rimane la **politica commerciale**, con riferimento non solo alle tariffe. Secondo l'analisi dell'OCSE, eventuali ulteriori incrementi o repentine modifiche ed estensioni di dazi su un numero maggiore di prodotti o sulle esportazioni di beni strategici, come le terre rare, potrebbero avere effetti di **rallentamento sulla crescita economica**, di accrescimento dell'**incertezza nel quadro delle politiche economiche** e potrebbero determinare **interruzioni rilevanti nelle catene globali di fornitura**.

In questo contesto emerge l'esigenza per i diversi Paesi di individuare forme di **cooperazione** all'interno del sistema commerciale internazionale al fine di rafforzare la **prevedibilità delle politiche commerciali**.

Parallelamente all'insorgere dell'incertezza il mercato globale si è mosso creando **nuovi flussi commerciali**.

L'impatto generato dal rallentamento delle importazioni USA sul valore del commercio globale è stato difatti parzialmente compensato dall'**intensificarsi degli scambi con l'India e con le economie asiatiche emergenti** e dalla considerevole **espansione delle importazioni cinesi**.

Anche la volontà dell'Unione Europea di chiudere l'**Accordo con il Mercosur** - il blocco commerciale sudamericano istituito nel 1991 che comprende Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay - risulta in linea con le politiche di ridefinizione ed integrazione dei flussi commerciali.[2]



[2] L'iter di approvazione dell'accordo, avviato dopo la firma del dicembre 2024 e con la presentazione ufficiale dell'accordo ai 27 Stati membri e al Parlamento europeo nel settembre 2025, dovrà concludersi con la ratifica da parte di tutti i Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo.

La dinamica dei prezzi che emerge dall'Outlook dell'OCSE vede un'**inflazione complessiva in graduale diminuzione**. Nelle economie del **G20** si è attestata al **+3,4% nel 2025** e continuerà a diminuire raggiungendo il **+2,9% nel 2026** e il **+2,5% nel 2027**.

A livello **mondiale**, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale [3], l'indice dei prezzi al consumo si conferma al **+4,2% nel 2025** per poi scendere al **+3,7% nel 2026**, segnalando un graduale rientro delle pressioni sui prezzi.

Nelle economie avanzate la dinamica risulterà più contenuta, con l'indice dei prezzi nell'**Eurozona** che seguirà dinamiche differenziate.

Germania e Spagna risultano **allineate alla tendenza globale** di decelerazione dell'inflazione, che nel 2026 si attesterà per l'economia tedesca al +1,9% dal +2,1% del 2025 e per l'economia spagnola al +2% dal +2,4% del 2025.

Diversamente, **Italia e Francia** mostrano una **moderata accelerazione** della dinamica dei prezzi. In Italia l'inflazione, che si è attestata al +1,7% nel 2025, dovrebbe raggiungere il +2% nel 2026 e in Francia l'inflazione si attesterà al +1,5% nel 2026, rispetto al +1,1% registrata nel 2025, mantenendo in entrambi i casi un valore **al di sotto di quelli previsti per l'inflazione globale e delle economie avanzate**.

Fig.2 Variazione dei tassi d'inflazione 2025-2026

Aree e Paesi	2025	2026
Mondo	+4,2%	+3,7%
Eurozona	+2,1%	+1,9%
Germania	+2,1%	+1,8%
Francia	+1,1%	1,5% ↑
Italia	+1,7%	+2% ↑
Spagna	+2,4%	+2%
USA	+2,7%	+2,4%
Cina	0%	0,7% ↑

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook, Global Economy in Flux, Prospects Remain Dim

[3] International Monetary Fund, World Economic Outlook "Global Economy in Flux, Prospects Remain Dim" 7 novembre 2025

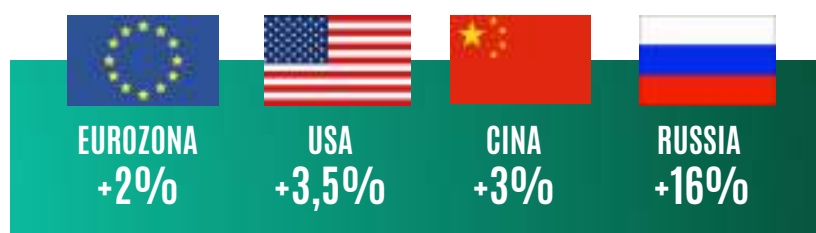
Altre variabili economiche globali

La politica monetaria

A dicembre 2025 le politiche monetarie delle principali economie seguono due diverse tendenze. La **BCE** e la **People's Bank of China** lasciano i **tassi invariati**, rispettivamente al **+2%** e al **+3%**.

La **FED** e la **Banca Centrale della Federazione Russa** invece **tagliano i tassi d'interesse**, la prima di 25 punti e la seconda di 50 punti, portandoli rispettivamente al **+3,5%** e al **+16%**.

Fig.3 Tassi d'interesse in vigore a dicembre 2025



Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

Il mercato del lavoro

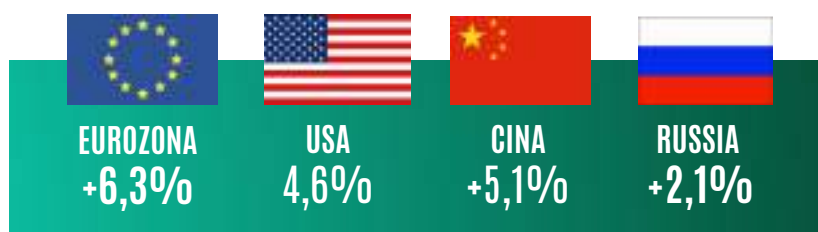
A novembre 2025 il tasso di disoccupazione nell'**Eurozona** si è attestato al **+6,3%**, in calo rispetto al dato rivisto di ottobre pari al +6,4%, ma in aumento rispetto al 6,2% dello stesso mese del 2024.

Anche in **Russia** il tasso di disoccupazione cala di un decimale rispetto al mese precedente, attestandosi al **+2,1%**.

In **USA** a novembre il tasso di disoccupazione cresce di due decimali rispetto ad ottobre, raggiungendo il **+4,6%**.

In **Cina**, invece, il tasso di disoccupazione resta stabile a **+5,1%** [4].

Fig.4 Tassi di disoccupazione a novembre 2025



Fonte: Trading Economics

[4] Fonte Trading Economics

Lo scenario economico italiano

In base ai dati dei conti economici rivisti al rialzo dall'ISTAT [5], il **PIL italiano nel 2025** è aumentato del **+0,5%** rispetto all'anno precedente e secondo le stime dell'Istituto dovrebbe crescere del **+0,8 nel 2026**.

L'incremento della produzione nel biennio 2025-2026 dovrebbe essere **sostenuto esclusivamente dalla domanda interna**, poiché si è registrata una **flessione della domanda estera** pari al -0,6% nel 2025 e al -0,2% nell'anno in corso.

Si registra, inoltre, un incremento moderato della **crescita dei consumi privati** pari al **+0,8%**, prevista anche per il **2026**, quando si attesterà al **+0,9%** e sarà accompagnata da una **riduzione della propensione al risparmio**.

Anche l'aumento degli **investimenti** registrato nel **2025** pari al **+2,8%**, grazie alle opere previste dal PNRR dovrebbe proseguire nel **2026** segnando un'ulteriore crescita del **+2,7%**.

Fig.5 PIL e Inflazione in Italia



Il tasso d'inflazione a **dicembre 2025** è salito oltre le attese al **+1,2%** annuo, dal +1,1% del mese precedente.

Il **valore medio** dell'inflazione rilevata per l'intero anno appena concluso il dato si attesta così al **+1,5%**, ovvero mezzo punto percentuale più alto rispetto al 2024, quando si era attestato al +1%.

A **ottobre 2025**, secondo i dati rielaborati dall'ISTAT [6], il tasso di occupazione è salito al **+62,7%**, toccando il livello più alto dall'inizio delle rilevazioni nel 2004, indicando. Parallelamente cala il **tasso di disoccupazione**, che scende al **+6%**. In termini assoluti risultano 75mila occupati in più, 59mila disoccupati in meno rispetto a settembre 2025.

Fig.6 Occupazione e disoccupazione in Italia ad ottobre 2025

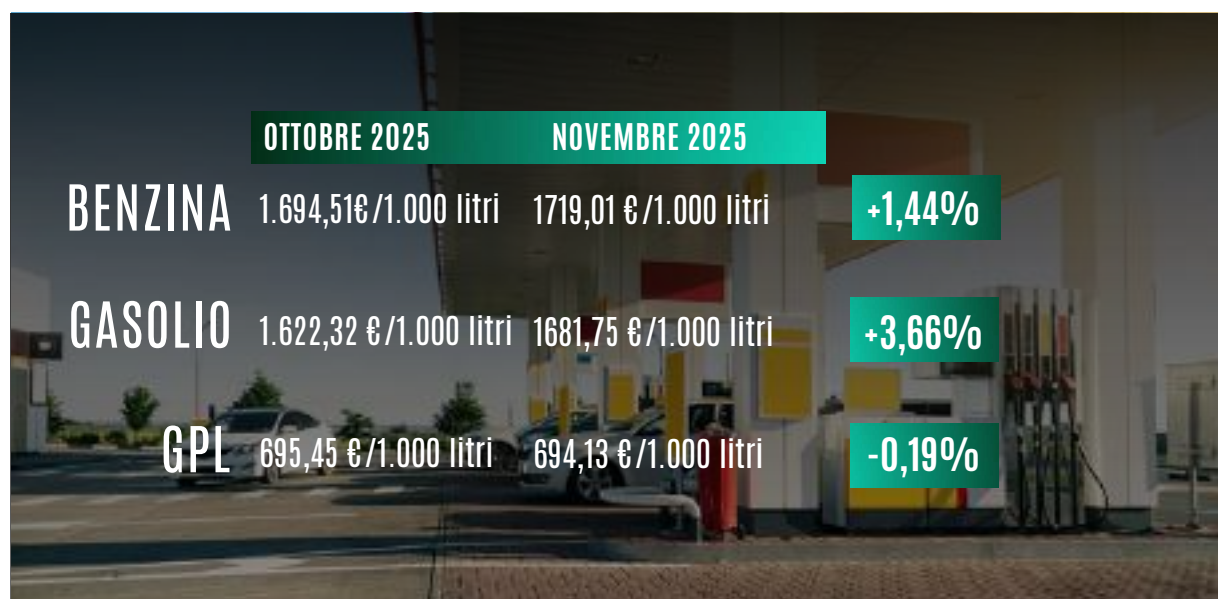


[5] ISTAT, "Le prospettive per l'economia italiana nel 2025 - 2026" 5 dicembre 2025

[6] ISTAT, "Occupati e disoccupati (dati provvisori) - Ottobre 2025" 2 dicembre 2025

Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.7 Prezzi medi mensili dei carburanti



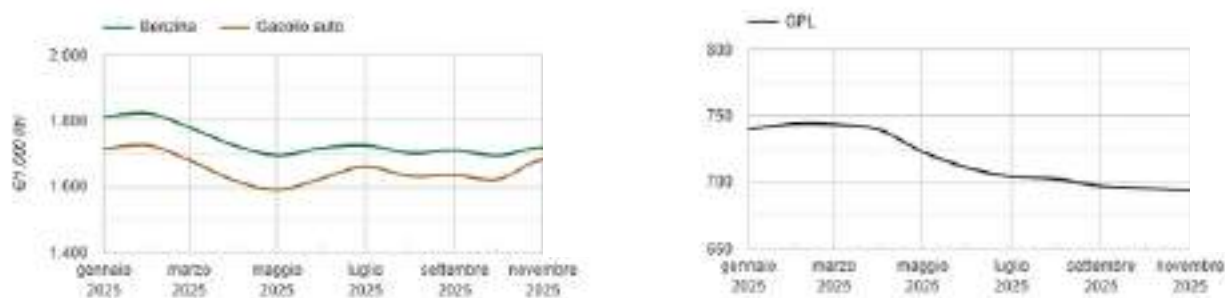
Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - novembre 2025

A **novembre 2025** i prezzi medi di benzina e gasolio invertono nuovamente la tendenza rispetto al mese precedente e ricominciano a crescere.

Il prezzo medio della **benzina** registra, infatti, un aumento **pari al +1,44%** e il prezzo del **gasolio**, pur seguendo l'andamento della benzina, segna un aumento molto più deciso, pari al **+3,66%**.

Il **GPL** continua, invece, a seguire il trend del mese precedente e segna un ribasso pari al **-0,19%**.

Fig.8 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da gennaio a novembre 2025



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - novembre 2025

